

Gent.mi/e,

con riferimento alla consultazione pubblica sulle misure concernenti il contenuto minimo dei diritti specifici per i passeggeri in possesso di "abbonamenti" Alta Velocità, Vi scrivo come lavoratrice pendolare tra Torino e Milano da circa 6 anni.

Negli anni ho viaggiato su diversi treni: regionale (poi regionale veloce), Frecciabianca e, da qualche tempo, Frecciarossa.

Il problema principale che ho sempre riscontrato su qualsiasi tipologia di abbonamento è senza alcun dubbio l'impossibilità di acquistare abbonamenti **SETTIMANALI**.

Non tutti hanno la fortuna di ottenere un intero mese di ferie, di solito le ferie vengono concesse dai datori di lavoro per massimo due settimane consecutive.

Il fatto di non poter accedere ad abbonamenti settimanali costringe il pendolare ad acquistare un abbonamento **MENSILE INTERO**, sfruttandolo di fatto solo per la metà del periodo di validità dello stesso.

Trovo che questa cosa sia fortemente lesiva dei diritti del passeggero, l'abbonamento sulla mia tratta, per esempio, costa 340 euro; si tratta di una cifra abbastanza importante, in passato per evitare di sborsarla "a vuoto" ho preferito acquistare abbonamenti per treni di tipologia inferiore (pagando comunque l'abbonamento mensile, ma con un costo più contenuto) con tutti i disagi che ne conseguono (soprattutto in termini di tempo).

Spero fortemente che questa proposta venga presa in considerazione perché tanto è stato fatto finora e le condizioni di noi viaggiatori sono decisamente migliorate, questo ulteriore aggiustamento a mio avviso ci permetterebbe di viaggiare con maggiore serenità, senza pensare di aver buttato via la metà dei nostri soldi in un abbonamento che potremo utilizzare solo per pochi giorni.

Vi ringrazio molto per l'attenzione e Vi auguro buon lavoro,
cordiali saluti,

Giorgia Mangiullo